

2178

RENATO ALESSI

PROFESSORE ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
NELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

SISTEMA ISTITUZIONALE
DEL
DIRITTO AMMINISTRATIVO
ITALIANO

SECONDA EDIZIONE
LARGAMENTE RIVEDUTA E AMPLIATA



MILANO
DOTT. A. GIUFFRÈ - EDITORE

1958

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa alla seconda edizione</i>	V
<i>Abbreviazioni</i>	XXXIII
<i>Tavola bibliografica degli autori citati</i>	XXXV

PREMESSA

§ 1. - *Nozione ed oggetto del diritto amministrativo.*

	<i>pag.</i>
1. - Nozione tecnica di <i>funzione amministrativa</i> e di <i>amministrazione</i> in senso materiale od oggettivo	1
2. - Nozione giuridica	3
3. - <i>Funzione amministrativa</i> e <i>funzione politica</i>	5
4. - Nozione di <i>pubblica amministrazione</i> in senso soggettivo: il principio della divisione dei poteri e suo valore	6
5. - <i>L'amministrazione</i> secondo il diritto positivo	8
6. - Rapporti tra la funzione amministrativa e le funzioni legislativa e giurisdizionale	8
7. - Nozione e contenuto del diritto amministrativo; contrapposizione al diritto privato	10
8. - Interferenze tra diritto amministrativo e diritto privato	11
9. - Contrapposizione ed interferenze del diritto amministrativo con le altre branche del diritto pubblico	13
10. - Evoluzione storica del diritto amministrativo italiano	17
11. - La scienza del diritto amministrativo in Italia	19
12. - Alcune precisazioni sul metodo da seguirsi nella trattazione	21

§ 2. - *Le fonti del diritto amministrativo.*

13. - Generalità	23
14. - Fonti di produzione	23
15. - Fonti di cognizione	25
16. - Rapporto tra la funzione amministrativa e il diritto oggettivo (rinvio)	25
17. - Possibilità di esercizio di potestà legislativa materiale da parte dell'autorità amministrativa	26
18. - Segue: A) Atti aventi efficacia di legge formale	28

	pag.
19. - Segue: B) Atti non aventi efficacia di legge formale: i regolamenti e loro diverse specie	28
20. - Fondamento giuridico della potestà regolamentare	30
21. - Limiti della potestà regolamentare	31
22. - Segue	33
23. - Valore ed efficacia dei regolamenti	33

PARTE PRIMA

I SOGGETTI ATTIVI DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Titolo I

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Capitolo I

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA IN GENERALE

§ 1. - I soggetti attivi della funzione amministrativa in generale.

24. - Complessità della pubblica amministrazione	37
25. - Personalità giuridica dello Stato	39
26. - Le persone giuridiche pubbliche diverse dallo Stato: a) distinzione dagli organismi amministrativi senza personalità giuridica	40
27. - Segue: b) distinzione degli enti giuridici privati. Le varie teorie sviluppate in dottrina	42
28. - Segue: Quale soluzione sia da preferirsi	45
29. - Applicazione agli enti pubblici di carattere economico-commerciale	48
30. - Il fenomeno di privatizzazione degli enti pubblici economici	51
31. - I c. d. enti parastatali	54
32. - Le principali classificazioni delle persone giuridiche pubbliche	55
33. - Costituzione ed estinzione delle persone giuridiche pubbliche	59
34. - Il problema della sorte del complesso dei rapporti che facevano capo all'ente estinto	61
35. - Posizione giuridica nei confronti dello Stato delle persone giuridiche minori	67
36. - I soggetti privati come soggetti ausiliari della pubblica amministrazione	68
37. - In particolare, posizione del cittadino nell'esercizio dei diritti politici	72

§ 2. - L'organizzazione amministrativa in generale.

38. - Concetto di organizzazione amministrativa	74
39. - La nozione di ufficio pubblico	75

	pag.
40. - La nozione di organo	75
41. - Organo e persone fisiche	77
42. - La questione della personalità giuridica dell'organo	78
43. - Classificazioni degli organi	80
44. - Figura e posizione giuridica del funzionario (preposto all'ufficio pubblico); il rapporto organico e sua contrapposizione al rapporto di rappresentanza; effetti del rapporto organico	82
45. - Segue: effetti del rapporto organico	84
46. - Limiti entro i quali si verifica il fenomeno di imputazione all'ente della volontà ed attività del funzionario	86
47. - La questione del c. d. funzionario di fatto	88
48. - Le figure del pubblico ufficiale, dell'incaricato di pubblico servizio, del pubblico impiegato, del funzionario onorario	92
49. - Il rapporto di servizio: nozione, natura, contenuto	96
50. - La nozione di competenza amministrativa	99
51. - I principi inerenti	100
52. - Il principio di gerarchia: a) l'ordinamento gerarchico degli uffici ed i principi che vi si riferiscono: in particolare, contenuto ed estensione dei poteri del superiore gerarchico fondati sull'ordinamento gerarchico delle competenze	103
53. - Segue: b) il rapporto gerarchico, e suo contenuto; in particolare, estensione dei poteri del superiore e limiti del dovere di subordinazione dell'inferiore	107
54. - Il principio di collegialità e suo contenuto	111

Capitolo II

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA POSITIVA ITALIANA

55. - Generalità	115
----------------------------	-----

Capo I. - L'Amministrazione diretta.

§ 1. - Gli organi centrali

A) Gli organi attivi.

56. - a) Il Presidente della Repubblica	117
57. - b) Il Governo:	117
ba) Il Presidente del Consiglio dei Ministri	118
58. - bb) Il Consiglio dei Ministri	118
59. - bc) I Ministri	118
60. - Le aziende autonome	120
61. - Comitati interministeriali ed Alti Commissari	120
62. - Organi interni consultivi e di controllo	121

<i>B) Gli organi consultivi.</i>	
63. - Generalità sugli organi consultivi	pag. 121
64. - Organi consultivi a competenza generale: a) il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	122
65. - Segue: b) il Consiglio di Stato	122
66. - Segue: c) l'Avvocatura dello Stato	123
67. - Organi consultivi a competenza specifica	124
<i>C) Gli organi di controllo.</i>	
68. - Generalità sugli organi di controllo	124
69. - La Corte dei Conti	124
§ 2. - <i>Gli organi periferici.</i>	
70. - Generalità sull'amministrazione diretta locale	127
<i>A) Gli organi periferici generali.</i>	
71. - a) la Prefettura; aa) il Prefetto	128
72. - Segue: ab) il Consiglio di Prefettura. ac) il Consiglio provinciale di sanità; ad) il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica; ae) la Giunta provinciale amministrativa	130
73. - b) il Sindaco come ufficiale del Governo	131
<i>B) Gli organi periferici particolari.</i>	
74. - Organi a circoscrizione provinciale ed organi a circoscrizione più ampia	132
Capo II. - <i>L'Amministrazione indiretta.</i>	
§ 1. - <i>Gli enti autarchici territoriali.</i>	
75. - Generalità	133
<i>A) La Regione.</i>	
76. - Funzioni della Regione	134
77. - Gli organi regionali e loro funzioni	136
<i>B) La Provincia.</i>	
78. - Funzioni della Provincia	136
79. - Organi della Provincia e loro funzioni	137

<i>C) Il Comune.</i>	
80. - Funzioni del Comune	pag. 138
81. - L'appartenenza al Comune	140
82. - Gli organi del Comune e loro funzioni	140
83. - Potestà tributaria del Comune	141
84. - Frazioni e borgate	141
<i>D) I controlli sugli enti autarchici territoriali.</i>	
85. - Generalità sui controlli	141
86. - Controllo preventivo	142
87. - Controllo repressivo	144
§ 2. - <i>Gli enti autarchici non territoriali.</i>	
88. - Generalità	145
<i>A) Enti a carattere nazionale.</i>	
89. - Gli enti principali	146
<i>B) Enti a carattere locale.</i>	
90. - Enti a carattere necessario	147
91. - Enti a carattere facoltativo	147
<i>C) I consorzi amministrativi.</i>	
92. - Consorzi facoltativi ed obbligatori	149
Capo III. - <i>I soggetti privati ausiliari della pubblica amministrazione.</i>	
§ 1. - <i>L'esercizio di pubbliche funzioni in base alla professione.</i>	
93. - Delimitazione del campo	151
94. - Le due diverse ipotesi di esercizio di pubblica funzione in base alla professione	152
95. - A) Elementi comuni ad entrambe le ipotesi	153
96. - B) Elementi differenziali	154
97. - La figura del notaio	155
98. - Le pubbliche funzioni affidate al capitano di nave mercantile	156
§ 2. - <i>L'esercizio della pubblica funzione sulla base di una concessione amministrativa.</i>	
99. - Considerazioni generali sulla concessione di esercizio di pubblici servizi	157
100. - Richiamo alla nozione di provvedimento di concessione	158

	pag.
101. - Quando la gestione dei pubblici servizi in concessione si presenti come opportuna	159
102. - Quali servizi possano esser dati in concessione: in particolare se si richieda la natura monopolistica del servizio	159
103. - Scelta del concessionario	160
104. - Rapporto tra l'atto di concessione e il capitolato d'oneri	161
105. - Diritti del concessionario: A) Diritto all'esercizio del servizio	162
106. - B) Diritto di organizzare il servizio	163
107. - C) Diritto di conseguire i risultati economici del servizio	164
108. - Poteri del concessionario verso i dipendenti e verso i destinatari del servizio	165
109. - Obblighi del concessionario	166
110. - Oneri del concessionario	167
111. - Sanzioni per i casi di inadempienze	168
112. - Controllo sul concessionario	168
113. - Trasferibilità della concessione	170
114. - Fine della concessione per scadenza	171
115. - Cessazione per altre cause	171
116. - Revoca e decadenza della concessione	172

Titolo II

LA POSIZIONE GIURIDICA E I POTERI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Capitolo I

LA SUPREMAZIA GIURIDICA GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE E SUOI LIMITI

117. - Posizione giuridica dell'amministrazione in quanto titolare del <i>potere d'impero</i> e suo primo limite costituito dalla divisione dei poteri. Conseguente necessaria natura di <i>comandi complementari</i> dei comandi amministrativi	176
118. - Conseguente primo ordine di limiti posti alla supremazia dell'amministrazione: l'attuazione della prevalenza dell'interesse pubblico sugli interessi privati deve essere attuata mediante comandi <i>complementari</i> : comandi, cioè, costituenti concreta applicazione di corrispondenti comandi astratti contenuti nella legge; necessità conseguente di un <i>conferimento di potestà</i> di agire all'amministrazione da parte della legge	178
119. - Forme del conferimento di potestà	178
120. - Secondo ordine di limiti posti all'esplicazione della supremazia dell'amministrazione a garanzia del soddisfacimento dell'interesse pubblico: a) <i>prescrizioni formali</i> (relative: alla <i>forma</i> ed alle <i>formalità</i> per l'esplicazione dell'attività amministrativa; alla regolare costituzione ed alla <i>competenza</i> dell'organo agente) b) <i>prescrizioni sostanziali</i> (determina-	

	pag.
zione dell' <i>interesse pubblico</i> concreto atto a giustificare la esplicazione dell'attività amministrativa)	179
121. - Segue: <i>Precisione</i> od <i>imprecisione</i> della determinazione dell'interesse pubblico: concetto di <i>discrezionalità</i>	183
122. - Nozione di <i>legalità</i> (<i>legittimità</i> in senso lato) dell'attività amministrativa e sue esplicazioni formali e sostanziali. Peculiarità di contenuto rispetto alla legalità del negozio giuridico privato	186
123. - Le nozioni di <i>legittimità</i> in senso stretto dell'attività amministrativa, e di <i>merito</i> amministrativo. Valore sostanziale e processuale delle nozioni stesse. Rapporti tra le nozioni stesse	189
124. - <i>Discrezionalità amministrativa</i> e <i>discrezionalità tecnica</i>	192
125. - Le possibili <i>autolimitazioni</i> della potestà discrezionale	197
126. - Limitazioni alla potestà discrezionale ad opera dei principi generali di diritto	199
127. - Le situazioni di necessità dello Stato e loro efficacia legittimatrice dell'attività amministrativa da esse richiesta	200
128. - Contrapposizione tra <i>potestà giuridiche</i> e <i>diritti soggettivi</i> spettanti all'amministrazione. Classificazione dei diritti soggettivi dell'amministrazione	203
129. - Varietà di situazioni per quanto concerne la nascita dei diritti soggettivi in genere dell'amministrazione	204
130. - Esplicazioni della supremazia giuridica della amministrazione nella fase della realizzazione coattiva della volontà amministrativa; gli istituti della <i>esecutorietà</i> dell'atto amministrativo e dell' <i>autotutela</i> dell'amministrazione	209
131. - Limiti alla supremazia dell'amministrazione in questo campo	209

Capitolo II

POSSIBILITÀ ED EFFETTI DELLA RINUNZIA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE
ALL'ESPLICAZIONE DELLA SUA SUPREMAZIA

132. - Titolarità di interessi secondari, soggettivi, da parte dell'amministrazione; inammissibilità di una esplicazione della supremazia per il loro soddisfacimento. Sottoposizione dell'amministrazione, in tal caso, al diritto privato	211
133. - Effetti della rinunzia alla esplicazione della supremazia e della sottoposizione dell'amministrazione al diritto privato, per quanto concerne l'attività esplicata	214
134. - Possibilità di riflessi sull'attività sottoposta al diritto privato, della natura pubblicistica del soggetto agente	216
135. - Problemi inerenti alla qualificazione pubblicistica o privatistica di determinate attività dell'amministrazione	220
136. - Problemi inerenti ad una volontaria rinunzia dell'amministrazione all'esplicazione della sua supremazia (volontaria sottoposizione al diritto privato)	225

	pag.
137. - Casi di necessaria rinuncia da parte di enti pubblici alla posizione di supremazia.	227
Capitolo III	
LA SUPREMAZIA SPECIALE NELL'AMMINISTRAZIONE: CARATTERI, FONDAMENTO ED EFFETTI	
138. - Contenuto generico della supremazia speciale. Suo carattere di necessaria accessorietà ad altri rapporti. Condizioni per la sussistenza della supremazia speciale: a) contatto personale dell'individuo con la sfera dell'amministrazione in dipendenza dell'attuazione di un rapporto amministrativo	229
139. - Segue: b) Inidoneità od insufficienza del potere generale di polizia a disciplinare il comportamento personale dell'individuo in occasione di detto contatto personale	230
140. - Contenuto della supremazia speciale	234
141. - Segue: il <i>potere disciplinare</i> in particolare	235
142. - La responsabilità disciplinare nel quadro della <i>responsabilità amministrativa</i>	236
143. - Nozione di <i>colpa disciplinare</i>	237
144. - Le sanzioni disciplinari	238
145. - Effetti del temperamento nel potere disciplinare della natura <i>amministrativa</i> e della natura di <i>potere punitivo</i>	239

PARTE SECONDA

L'ESPLICAZIONE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Titolo I

LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

146. - Osservazioni generali	245
--	-----

Sezione I

Gli atti amministrativi

Capitolo I

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA IN GENERALE

147. - Peculiarità dell'attività amministrativa in confronto all'attività dei privati, in conseguenza delle quali la trattazione deve essere improntata a criteri sistematici peculiari in confronto a quella che è la teoria del negozio giuridico privato	247
---	-----

	pag.
148. - Segue	249
149. - Segue	252
150. - Segue; conseguenze della superiorità dell'amministrazione	253
151. - Eterogeneità dell'attività dell'amministrazione	255
152. - Segue	256
153. - Segue	257
154. - Nozione di <i>provvedimento</i> amministrativo; suo contenuto	257
155. - Rapporti della nozione di provvedimento con quella di negozio giuridico amministrativo	259

Capitolo II

LA TEORIA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

§ 1. - Nozione ed elementi essenziali.

156. - Nozione di provvedimento amministrativo ed elementi essenziali	263
157. - A) La manifestazione volontaria di attività avente autonomia strutturale e funzionale - Varietà di atteggiamenti della manifestazione	263
158. - La questione degli <i>atti negativi</i> e del <i>silenzio</i> (provvedimenti <i>taciti</i>)	265
159. - La questione dei provvedimenti <i>impliciti</i>	270
160. - La <i>volontarietà</i> della manifestazione	271
161. - Manifestazioni mancanti di autonomia strutturale o funzionale	271
162. - B) La provenienza da un'autorità amministrativa	272
163. - Segue: provenienza dall'autorità come tale	273
164. - Segue: provenienza dall'autorità come <i>parte</i> del rapporto	273
165. - La questione dell'ammissibilità dei c. d. <i>contratti di diritto pubblico</i>	274
166. - C) La manifestazione di <i>supremazia giuridica generale</i> dell'amministrazione	278
167. - D) La funzione di realizzazione immediata d'interessi pubblici concreti	279

§ 2. - Requisiti di validità del provvedimento amministrativo.

168. - Requisiti di validità del provvedimento in quanto <i>manifestazione volontaria</i>	279
169. - Requisiti di validità del provvedimento in quanto <i>manifestazione amministrativa</i> : requisiti di carattere <i>formale</i>	281
170. - Segue: a) requisito della <i>regolare costituzione</i> dell'organo amministrativo	281
171. - Segue: b) requisiti di <i>competenza</i>	282
172. - Segue: c) requisiti di <i>forma</i>	283
173. - Segue: d) requisito inerente alla <i>motivazione</i>	286
174. - Segue: e) requisiti inerenti alla <i>procedura</i> ed alle <i>formatità</i> prescritte	287
175. - Requisiti di carattere <i>sostanziale</i> : a) sussistenza di un conferimento	287
concreto della potestà di provvedere, da parte della norma	287

176. - Segue: b) Sussistenza di un interesse pubblico concreto, atto a giustificare il provvedimento. Critica alla comune teoria della <i>causa</i> degli atti amministrativi	pag. 288
177. - Contrapposizione del <i>vizio di legittimità</i> in senso stretto al <i>vizio di merito</i>	292
178. - I <i>presupposti</i> del provvedimento e loro valore.	293
§ 3. - <i>Perfezione ed efficacia del provvedimento amministrativo</i> <i>Il procedimento amministrativo.</i>	
179. - I concetti di perfezione e di efficacia del provvedimento. Concetto di <i>procedimento amministrativo</i>	294
180. - Le diverse fasi del procedimento	296
181. - a) Fase preparatoria. Gli <i>atti preparatori</i> nel quadro dei presupposti del provvedimento	297
182. - Segue: le varie categorie di atti preparatori	299
183. - b) La fase costitutiva. <i>Atti complessi, contratti ed atti composti</i>	301
184. - c) La fase integrativa. I requisiti di efficacia del provvedimento	306
185. - Situazione di pendenza durante il corso di procedimento	308
186. - L'efficacia <i>soggettiva</i> del provvedimento	309
187. - L'efficacia <i>oggettiva</i> del provvedimento	310
188. - Limiti spaziali	310
189. - Limiti temporali	311
§ 4. - <i>Il contenuto del provvedimento amministrativo:</i> <i>in particolare gli elementi accidentati del provvedimento.</i>	
190. - Nozione di <i>contenuto</i> del provvedimento; contenuto necessario e contenuto facoltativo	313
191. - Gli elementi accidentati del provvedimento	313
192. - Analisi dei più comuni elementi accidentati (<i>termine, condizioni, modi, riserve</i>)	314
193. - Questione inerente alla possibilità di inserzione di elementi accidentati nei provvedimenti amministrativi. Ripercussione sulla validità del provvedimento dell'invalidità dell'elemento accidentale	318
194. - L'interpretazione dei provvedimenti amministrativi	319
§ 5. - <i>Classificazione dei provvedimenti amministrativi.</i>	
195. - Classificazioni varie	320
196. - In particolare: la classificazione in base alla natura dell'effetto giuridico A) <i>provvedimenti dichiarativi</i>	325
197. - B) <i>provvedimenti costitutivi</i>	327
198. - Segue: a) con effetto costitutivo in senso stretto di rapporti o situazioni giuridiche; aa) di diritti a favore dell'amministrazione; ab) di doveri a carico di privati	328

199. - Segue: ac) di diritti a favore di privati	pag. 329
200. - Segue: ad) di diritti reciproci; ae) di rinuncia a proprii diritti da parte dell'amministrazione; af) di situazioni giuridiche rilevanti rispetto a beni; ag) di situazioni giuridiche rilevanti rispetto ad altri provvedimenti	332
201. - b) con effetto <i>modificativo</i> di rapporti; c) con effetto <i>estintivo</i>	332
§ 6. - <i>Gli stati patologici del provvedimento amministrativo.</i>	
202. - Concetto di <i>inesistenza di un provvedimento</i>	333
203. - <i>Invalidità</i> del provvedimento: a) per vizio di uno dei requisiti in quanto manifestazione volontaria	334
204. - b) per vizio di uno dei requisiti in quanto manifestazione amministrativa: ba) vizio di requisiti di carattere formale	337
205. - Segue: bb) vizio di requisiti di carattere sostanziale	339
206. - L'annullabilità del provvedimento come effetto dell'invalidità	341
207. - La veste legale che deve assumere l'invalidità onde essere fonte di annullabilità: la formula legale: <i>incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere</i> . Rapporto in cui tali figure si trovano con i vizi di validità veri e propri del provvedimento. L'incompetenza e la violazione di legge in particolare	342
208. - L'eccesso di potere. Origini storiche dell'istituto. Il contenuto assunto dall'eccesso di potere attraverso l'opera ricostruttrice della giurisprudenza amministrativa italiana	344
209. - Segue	346
210. - Segue	348
211. - Segue: rapporti tra l'eccesso di potere ed il vizio di merito	350
212. - Segue	352
213. - L' <i>annullamento</i> degli atti amministrativi	353
214. - Segue	356
215. - <i>Convalida, sanatoria, conversione</i> dei procedimenti invalidi	358
216. - L' <i>illiceità</i> del provvedimento amministrativo; rapporti con l'invalidità: effetti della illiceità	361
§ 7. - <i>La revoca dei provvedimenti amministrativi.</i>	
217. - Nozione di <i>revoca</i> di atti giuridici nel campo della teoria generale del diritto e principi fondamentali in materia	363
218. - Applicazione al caso specifico della revoca dei provvedimenti amministrativi	365
219. - Segue	367
220. - Distinzione dell'istituto della revoca da quello dell'annullamento	368
221. - La potestà di revoca	371
222. - Potestà di revoca e diritti soggettivi privati	372
223. - La potestà di revoca nell'ambito dell'organizzazione amministrativa	375

	pag.
224. - L'atto di revoca	376
225. - Effetti della revoca	377
Capitolo III	
I MERI ATTI AMMINISTRATIVI (NON COSTITUENTI PROVVEDIMENTI)	
226. - Generalità e distinzioni	379
227. - A) Atti rivolti a produrre effetti giuridici direttamente ed immediatamente all'esterno (attività <i>monitoria</i> ed attività di <i>certificazione</i> a richiesta di privati)	380
228. - B) Meri atti costituenti elementi di un <i>procedimento</i> , a) atti di <i>accertamento</i> , b) atti <i>monitori</i> , c) atti di <i>acclarazione</i> , d) atti di <i>iniziativa</i>	381
229. - Questione della revocabilità ed impugnabilità <i>ex se</i> di questi atti	383
Sezione II	
I servizi pubblici e le prestazioni amministrative ai privati	
230. - Nozione di <i>servizio pubblico</i> . Servizi goduti dai cittadini <i>uti universi</i> e servizi goduti <i>uti singuli</i>	385
231. - Ulteriori precisazioni della nozione di servizio pubblico goduto dai cittadini <i>uti singuli</i>	387
232. - Assunzione dei servizi pubblici; assunzione in monopolio; gestione dei servizi	388
233. - Nozione di <i>prestazione amministrativa ai privati</i> e funzione di una teoria delle prestazioni amministrative ai privati	389
234. - Qualificazione giuridica dei rapporti di prestazione amministrativa	390
235. - Natura giuridica dell'apertura al pubblico del servizio	395
236. - Natura giuridica e consistenza dell'obbligo per l'amministrazione, nascente dall'apertura del servizio al pubblico, di effettuare le prestazioni oggetto del servizio stesso	397
237. - Nascita del rapporto di prestazione: questione inerente alla unilateralità ovvero contrattualità dell'ammissione al godimento delle prestazioni	401
238. - La <i>richiesta</i> di ammissione: sua funzione	402
239. - Segue: requisiti formali della richiesta	403
240. - Segue: questione se si richiedano anche requisiti sostanziali: a) requisiti inerenti alla capacità	404
241. - Segue: b) requisiti inerenti alla volontà	406
242. - Segue: natura meramente formale di negozio della richiesta	407
243. - L'atto di ammissione al godimento della prestazione	408
244. - I presupposti dell'ammissione: in particolare il pagamento della <i>tassa</i> prescritta	412
245. - Effetto dell'ammissione: il diritto alla prestazione: sua consistenza	414
246. - Estensione del diritto alla prestazione	415

	pag.
227. - Il contenuto accessorio del rapporto di prestazione: in particolare il potere disciplinare sugli utenti del servizio	417
228. - Modificazioni soggettive del rapporto di prestazione	418
229. - Modificazioni oggettive: responsabilità per mancata o difettosa esecuzione della prestazione	420
230. - Estinzione del rapporto di prestazione	421

Titolo II

I BENI PUBBLICI

Premessa

FUNZIONE ED EVOLUZIONE STORICA DELL'ISTITUTO

251. - Funzione dei beni pubblici	423
252. - Evoluzione dell'istituto dal diritto romano attraverso il diritto intermedio	424
253. - L'ordinamento dei beni pubblici nel Codice civile del 1865	425
254. - Riforma dell'istituto secondo il nuovo Codice civile (1942)	427

Sezione I

I beni demaniali

Capitolo I

NOZIONE E REGIME GIURIDICO

§ 1. - Nozione ed estensione della demanialità.

255. - L'enumerazione dei beni demaniali secondo il nuovo codice civile (articolo 822). Carattere tassativo della enumerazione	429
256. - Demanio comunale e provinciale	432
257. - Le servitù demaniali secondo il nuovo Codice civile	433

§ 2. - Natura del diritto dello Stato sui beni demaniali.

258. - Le varie teorie sviluppate in dottrina in ordine alla giuridica definizione del diritto dello Stato sui beni demaniali	433
---	-----

§ 3. - Il regime giuridico del demanio pubblico:

A) Regime inerente alla disponibilità dei beni demaniali.

259. - Premessa di ordine generale	435
260. - La <i>indisponibilità</i> dei beni demaniali e le sue varie esplicazioni: suoi limiti: a) <i>intrasmisibilità</i> dei beni demaniali	435

261. - Segue: h) *imprescrittibilità* dei beni demaniali
 262. - Segue: c) *inespropriabilità* dei beni demaniali
 263. - Segue: d) limiti alla costitutibilità di diritti a favore di terzi mediante
 negozi privatistici: *da)* diritti di natura reale
 264. - Segue: *db)* diritti di natura obbligatoria
 265. - Segue: diritti da costituirsi in base a negozi pubblicistici

§ 4. - B) *Il regime inerente al godimento dei beni demaniali.*

266. - Le diverse categorie di beni demaniali in relazione alle varie forme di
 godimento 440
 267. - Beni destinati all'uso pubblico: natura giuridica dei rapporti ai quali
 l'uso pubblico dà luogo 441
 268. - Usi speciali ed eccezionali dei beni destinati all'uso pubblico 445
 269. - Usi particolari dei beni demaniali: natura giuridica dei rapporti che vi
 si riferiscono 445
 270. - Beni il cui regime consiste in limitazioni all'uso privato 446

§ 5. - C) *Regime inerente alla tutela della proprietà demaniale.*

271. - Tutela privatistica e tutela pubblicistica della proprietà demaniale e
 del possesso dei beni demaniali 447

Capitolo II

INIZIO E CESSAZIONE DELLA DEMANIALITÀ

§ 1. - *Inizio della demanialità.*

272. - Distinzioni necessarie 449
 273. - Inizio della demanialità per il demanio necessario 449
 274. - Natura dell'attività amministrativa che si rende necessaria: a) nel caso
 del demanio naturale. Natura e funzione degli elenchi dei beni demaniali 450
 275. - Segue: b) nel caso del demanio artificiale 452
 276. - Inizio della demanialità nel caso del demanio eventuale 452

§ 2. - *Cessazione della demanialità.*

277. - Cessazione della demanialità nel caso del demanio naturale 451
 278. - Cessazione della demanialità nel caso del demanio artificiale 455
 279. - Sorte dei beni con la cessazione della demanialità 456

Sezione II

Le servitù demaniali

280. - Distinzione delle servitù demaniali dalle servitù privatistiche e dalle
 mere limitazioni pubblicistiche della proprietà 457

281. - Servitù prediali e servitù personali Modi di costituzione delle servitù
 demaniali pag. 457

Sezione III

I beni patrimoniali

282. - I beni patrimoniali in generale 461

§ 1. - *Il patrimonio indisponibile.*

283. - Caratteristiche generali 462
 284. - Limiti alla disponibilità dei beni patrimoniali indisponibili 462
 285. - Enumerazione dei beni del patrimonio indisponibile 463

§ 2. - *Il patrimonio disponibile.*

286. - Peculiarità del regime giuridico 464

PARTE TERZA

IL SOGGETTO PASSIVO DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Titolo I

POSIZIONE GIURIDICA DEI CITTADINI
 COME SOGGETTO PASSIVO DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Capitolo I

REQUISITI DI CAPACITÀ E REQUISITI DELL'ATTIVITÀ DEL CITTADINO
 NEL CAMPO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

§ 1. - *Capacità giuridica amministrativa.*

287. - Chi siano i soggetti passivi della funzione amministrativa. Nozione di
incapacità giuridica speciale amministrativa 469
 288. - I principali requisiti per la capacità giuridica speciale amministrativa:
 a) cittadinanza; b) sesso; c) età; d) immunità da determinate condanne
 penali; e) buona condotta 470

§ 2. - *Requisiti inerenti alla capacità ed alla volontà dell'attività giuridica
 del cittadino nel campo del diritto amministrativo.*

289. - Requisiti inerenti alla capacità (d'agire): questione della applicabilità
 al campo del diritto pubblico delle limitazioni del diritto privato atti-
 nenti alla c.d. incapacità legale dell'individuo 473

290. - Segue: questione dell'applicabilità al campo del diritto amministrativo delle limitazioni del diritto privato attinenti alla c. d. incapacità <i>naturale</i> (incapacità d'intendere e di volere)	pag. 476
291. - Requisiti inerenti alla <i>volontà</i> dell'individuo nel campo del diritto amministrativo: questione della applicabilità in tale campo delle regole del diritto privato	477

Capitolo II

POSIZIONE GIURIDICA DEI CITTADINI
NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

292. - La sfera giuridica dei cittadini e la sua composizione. La sfera giuridica in senso stretto (diritti soggettivi)	479
293. - La nozione di diritto soggettivo secondo la teoria tradizionale e la critica portata dalla dottrina più recente	480
294. - Il diritto soggettivo inteso come garanzia legislativa di utilità sostanziali atte a realizzare interessi sostanziali tutelati dalla norma	482
295. - Esame della dottrina tradizionale in materia di diritti ed interessi nei confronti dell'amministrazione	487
296. - Le varie situazioni che possono presentarsi nel campo pubblicistico: A) situazione di vincolo idoneo a garantire una utilità sostanziale ai singoli (diritto soggettivo)	488
297. - Diritti assoluti e diritti relativi	489
298. - Segue: B) vincolo idoneo a garantire soltanto una utilità strumentale rappresentata dal comportamento dell'amministrazione aderente alla legge ed al pubblico interesse (interessi legittimi: senso in cui può adottarsi questa espressione ed effettivo valore di tale concetto)	492
299. - Segue: C) situazioni in cui la discrezionalità trasforma la garanzia di utilità sostanziale in mera garanzia di utilità strumentale	495
300. - Segue: Il fenomeno dell'affievolimento del diritto soggettivo. Diritti affievoliti ed interessi legittimi	496
301. - Segue: D) altre situazioni analoghe	497
302. - Limiti del fenomeno dell'affievolimento	499
303. - Analisi conclusiva in merito alla sfera giuridica del privato cittadino nei confronti dell'amministrazione	501
304. - Contatto della sfera giuridica del cittadino con l'attività amministrativa e suoi effetti	502

Titolo II

LE LIMITAZIONI AMMINISTRATIVE ED I SACRIFICI DEI DIRITTI

Capitolo I

LE LIMITAZIONI DELLA LIBERTÀ INDIVIDUALE

305. - Il diritto di libertà. Nozione, contenuto, natura	503
306. - Necessità di limiti del diritto di libertà	505

307. - L'attività di <i>polizia</i> dell'amministrazione; sua natura e finalità	pag. 506
308. - Le varie manifestazioni del diritto di libertà	508

Capitolo II

LE LIMITAZIONI DELLA PROPRIETÀ PRIVATA

309. - Necessità di limiti al diritto di proprietà	513
310. - In particolare: limiti per l'interesse pubblico. Criterio distintivo dalle servitù pubbliche	514
311. - Fonte delle limitazioni	515
312. - Classificazione delle limitazioni: A) Limitazioni dirette ad evitare <i>danni</i>	516
313. - Segue: B) Limitazioni dirette ad assicurare <i>utilità</i> sociali	517

Capitolo III

IL « SACRIFICIO » E LA « CONVERSIONE » DEI DIRITTI PRIVATI

314. - Nozione di « sacrificio » conseguente all'affievolimento di diritti. Sua contrapposizione sia alle limitazioni e sia alle violazioni di diritti	519
315. - Varietà di forme e di contenuto	520
316. - Casi in cui si ha un indennizzo disposto espressamente dalla legge che prevede il sacrificio	523
317. - La questione della indennizzabilità nei casi in cui la legge taccia	525
318. - Fondamento etico e positivo di una soluzione affermativa. Affermazione del principio della necessaria <i>conversione</i> nell'equivalente economico dei diritti oggetto di sacrificio.	527
319. - Limiti dell'indennizzabilità: a) deve trattarsi di vero e proprio sacrificio	529
320. - Segue: b) deve trattarsi di sacrificio di diritti	532
321. - Segue: c) deve trattarsi di sacrificio derivante da atti leciti. Il caso particolare dei danni previsti dall'art. 46 della legge sulle espropriazioni per p. u.	534
322. - Misura dell'indennizzo.	538

Titolo III

LE PRESTAZIONI DEI PRIVATI ALL'AMMINISTRAZIONE

323. - Nozione dei doveri pubblici di prestazione	541
324. - Fondamento dei doveri di prestazione	542
325. - Nascita dei doveri di prestazione	543
326. - Modificazioni dei doveri di prestazione	547
327. - Estinzione dei doveri di prestazione	548

	pag.
328. - Attuazione forzata dei doveri di prestazione	549
329. - Indennizzabilità della imposizione dei doveri di prestazione.	550
330. - Classificazione dei doveri di prestazione.	551

Titolo IV

GLI ISTITUTI DELL'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
E DELLA REQUISIZIONE NEL QUADRO DEI «SACRIFICI» DI
DIRITTI E DELLE PRESTAZIONI DI COSE

§ 1. - *Caratteri generali comuni.*

331. - Caratteri comuni ai vari tipi di prestazioni di cose. Natura, fondamento e contenuto del trasferimento coattivo. Carattere derivativo dell' acquisto	553
332. - Caratteri differenziali tra i due istituti dell'espropriazione e della requisizione	556

§ 2. - *L'espropriazione per pubblica utilità.*

333. - Soggetti ed oggetto del rapporto di espropriazione.	557
334. - Presupposti sostanziali e formali dell'espropriazione	557
335. - Effetti dell'espropriazione. In particolare, la indennità	558
336. - La procedura di espropriazione	559
337. - Forme divergenti di espropriazione	562

§ 3. - *Requisizioni in proprietà.*

338. - Soggetti, oggetto ed effetti della requisizione	565
339. - Procedimento di requisizione	566

§ 4. - *Trasferimenti coattivi dell'uso.*A) *Occupazioni temporanee di immobili.*

340. - Nozione, presupposti, soggetti, oggetto	568
341. - Le forme principali di occupazione: a) occupazione temporanea di immobili	568
342. - Segue: b) occupazione d'urgenza e occupazione preliminare alla espro- priazione	569

B) *Requisizioni in uso.*

343. - Principi fondamentali	570
--	-----

PARTE QUARTA

LA REAZIONE CONTRO L'ESPLICAZIONE ANTIGIURIDICA
DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSE

§ 1. - *Le garanzie politiche, costituzionali, amministrative della legalità
dell'esplicazione della funzione amministrativa.*

	pag.
344. - Richiamo al concetto di «legalità» dell'esplicazione della funzione amministrativa ed alla sua necessità	573
345. - Controlli politici, costituzionali ed amministrativi, loro scarsa efficacia	574
346. - Necessità pertanto di controlli giuridici esterni, il cui complesso costi- tuisce appunto «la giustizia amministrativa» in senso lato	575

§ 2. - *L'evoluzione storica degli istituti di giustizia amministrativa in Italia.
Cenni di diritto comparato.*

347. - Evoluzione storica degli istituti in Francia sino all'epoca napoleonica	576
348. - Evoluzione nel regno sardo dopo la restaurazione: il contenzioso amministrativo	578
349. - Evoluzione in Italia dopo l'unificazione: tendenze alla abolizione del contenzioso amministrativo e loro ragioni	580
350. - La legge abolitrice del contenzioso ed il nuovo sistema che veniva instaurato	582
351. - Ulteriore evoluzione: la tutela degli interessi non «elevati a diritti» me- diante la istituzione della giurisdizione amministrativa	585
352. - Segue: la G.P.A.	588
353. - Il perfezionamento ulteriore del sistema	589
354. - Il sistema francese di giustizia amministrativa	590
355. - Il sistema belga	592
356. - Il sistema germanico	593
357. - Il sistema inglese	594

§ 3. - *I principi informatori del nostro sistema di giustizia amministrativa.*

358. - Il sistema di giustizia amministrativa secondo le esigenze logico- giuridiche	595
359. - Come e sino a qual punto a tale sistema corrisponda il sistema positivo improntato ad una concezione individualistico-soggettiva della giu- stizia amministrativa	597
360. - Carattere soggettivo della <i>causa petendi</i> : in che senso tale carattere soggettivo vada inteso; conseguenze che ne derivano	599

	<i>pag</i>
361. - Oggetto della giurisdizione amministrativa è non la realizzazione dell'interesse sostanziale del ricorrente sibbene la realizzazione dell'interesse strumentale alla legalità dell'atto amministrativo	600
362. - Seconda deviazione dal sistema razionale: l'art. 5 della legge 20 marzo 1865 all. E.	603
363. - Altre deviazioni in ordine ai poteri di cognizione del giudice amministrativo	603
364. - Altre deviazioni in materia di alcune giurisdizioni speciali	605

Titolo I

LA REAZIONE CONTRO L'ESPLICAZIONE « ILLECITA »
DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Capitolo I

FONDAMENTO DELLA REAZIONE

365. - Richiamo alla nozione di « illecita » esplicazione della funzione amministrativa, fondamento della responsabilità dell'amministrazione	607
366. - Fondamento positivo della reazione contro l'illecito amministrativo	608
367. - Elementi essenziali per la reazione: a) la riferibilità del danno all'amministrazione: aa) la riferibilità diretta (responsabilità diretta)	609
368. - Segue: ab) la riferibilità indiretta (responsabilità indiretta)	610
369. - Segue: b) la violazione di un diritto soggettivo: ba) esistenza di un diritto soggettivo	613
370. - Segue: bb) trasgressione dell'obbligo	614
371. - Varie possibili situazioni di trasgressioni da parte dell'amministrazione	615
372. - Segue: c) la imputabilità morale del danno e della trasgressione	616
373. - La imputabilità per volontarietà e per colpa	617
374. - La ricerca della colpa dell'amministrazione non è superflua.	618
375. - La ricerca della colpa dell'amministrazione è ammissibile. Rapporti tra discrezionalità amministrativa e ricerca della colpa	620
376. - Segue	622
377. - La ricerca della imputabilità in caso di violazione di diritti assoluti e in caso di violazione di diritti relativi	624

Capitolo II

OGGETTO, CONTENUTO, EFFETTI DELLA REAZIONE

378. - La reazione non può limitarsi ai c. d. atti di gestione	627
379. - Se la reazione possa investire gli atti politici	629
380. - Limitazioni legislative all'oggetto della reazione	631

	<i>pag.</i>
381. - Contenuto della reazione: limiti in base all'art. 4 della legge abolitrice del contenzioso amministrativo: A) Limitazioni relative alla proponibilità di determinate azioni	631
382. - Quali azioni siano proponibili contro l'amministrazione	633
383. - B) Limitazioni all'oggetto delle azioni proponibili. - C) Limitazioni ai poteri di decisione del giudice	634
384. - Poteri del giudice di fronte all'amministrazione in veste privatistica	634
385. - Esegesi dell'art. 5 della legge abolitrice del contenzioso amministrativo	635
386. - Segue	636
387. - Indagini da eseguirsi dal giudice investito di un'azione di responsabilità contro l'amministrazione, e loro ordine	637
388. - Effetti della reazione e limitazioni derivanti dall'art. 4 della legge abolitrice del contenzioso amministrativo	641

Titolo II

LA REAZIONE CONTRO L'ESPLICAZIONE ILLEGALE
DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

Capitolo I

I MEZZI DI REAZIONE IN GENERALE

389. - Richiamo alla nozione di esplicazione « illegale » della funzione amministrativa	643
390. - I vari mezzi di reazione predisposti: mezzi amministrativi e mezzi giurisdizionali	643
391. - Caratteri comuni dei due gruppi	644
392. - Caratteri differenziali	645

Capitolo II

I RICORSI AMMINISTRATIVI

Capo I. - I ricorsi amministrativi in generale.

393. - Caratteri comuni ai ricorsi amministrativi	649
394. - Caratteri comuni solo ad alcuni tipi di ricorso	651
395. - Condizioni di proponibilità dei ricorsi: A) Condizioni soggettive	651
396. - Segue: B) Condizioni oggettive: a) oggetto dell'impugnativa	953
397. - Segue: b) Motivo dell'impugnativa	654
398. - Condizioni di tempo	654
399. - Forma del ricorso	656
400. - Effetti del ricorso	656
401. - Procedimento a seguito della presentazione del ricorso	657

	pag.
402. - La decisione del ricorso	658
403. - Efficacia della decisione	659

Capo II. - I singoli ricorsi amministrativi.

§ 1. - L'opposizione.

404. - Nozione e carattere di specialità dell'opposizione	661
405. - Norme procedurali	662

§ 2. - Il ricorso gerarchico.

406. - Nozione e fondamento	663
407. - Corollari dall'affermazione che il ricorso gerarchico si fonda sull'ordinamento gerarchico delle competenze	664
408. - Rapporti con gli altri mezzi di reazione	667
409. - Il provvedimento definitivo come limite all'ammissibilità del ricorso gerarchico	668
410. - Motivi di ricorso: termini, norme procedurali	669

§ 3. - Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

411. - Caratteri generali e fondamento	670
412. - Generalità del ricorso. Oggetto del ricorso. Alternatività col ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato	671
413. - Norme procedurali	673

Capitolo III

I RICORSI GIURISDIZIONALI

Capo I. - Il ricorso alla giurisdizione amministrativa ordinaria.

§ 1. - Osservazioni preliminari.

414. - Il ricorso per legittimità al Consiglio di Stato come ricorso alla giurisdizione amministrativa ordinaria	675
--	-----

§ 2. - Il ricorso al Consiglio di Stato in sede di legittimità.

415. - Costituzione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale	676
416. - Chi può ricorrere. L'interesse sostanziale leso e l'interesse processuale al ricorso	678

	pag.
417. - Oggetto del ricorso: nozione di «atto impugnabile»	678
418. - Fondamento del ricorso	685
419. - Condizione negativa: il provvedimento impugnato non deve costituire un <i>illicito</i> (lesivo di diritti soggettivi)	686
420. - Le parti del rapporto processuale al quale il ricorso dà vita: a) il ricorrente; b) i resistenti; c) i controinteressati; d) gli intervenienti ed i ricorrenti in via incidentale	687
421. - Ricorsi a schema soggettivamente od oggettivamente complesso	689
422. - Il processo amministrativo; principi informativi	690
423. - Il ricorso come atto iniziale del processo amministrativo. Forma e contenuto	690
424. - Notifica del ricorso	692
425. - Deposito del ricorso	693
426. - Costituzione in giudizio e ricorso incidentale	694
427. - Possibili incidenti: a) domanda di sospensione; b) domanda di intervento; c) incidente di falso	696
428. - Istruzione del processo: caratteri e limitazioni della istruzione in sede di legittimità	697
429. - Discussione del ricorso	701
430. - Decisione del ricorso: le varie possibili decisioni	702
431. - Contenuto della decisione	703
432. - I rimedi possibili contro la decisione: a) la revocazione	704
433. - Segue: b) il ricorso per Cassazione	704
434. - Efficacia della decisione	705
435. - Limiti oggettivi dell'efficacia	706
436. - Efficacia soggettiva della decisione	706
437. - Esecuzione della decisione	707
438. - Estinzione del giudizio per rinuncia, cessazione della materia del contendere, perenzione	708

Capo II. - Il ricorso al Consiglio di Stato e alla G.P.A. come giudici amministrativi speciali.

A) Il ricorso al Consiglio di Stato in sede di merito.

439. - Materie nelle quali è dato anche il ricorso in merito	709
440. - Peculiarità del ricorso in merito: a) per quanto concerne i poteri di cognizione del giudice	712
441. - Segue: b) per quanto concerne i poteri di decisione	714
442. - L'istruzione del ricorso in merito e sua peculiarità in confronto al ricorso in sede di mera legittimità	715

B) Il ricorso al Consiglio di Stato in sede di giurisdizione esclusiva.

443. - Finalità e caratteri della giurisdizione esclusiva	715
444. - Limiti della giurisdizione esclusiva	716
445. - Materie di giurisdizione esclusiva	720

<i>C) Il ricorso alla G.P.A. in sede giurisdizionale.</i>		<i>pag.</i>
446.	La G.P.A. in sede giurisdizionale	723
447.	Materie di competenza della G.P.A. Specialità della giurisdizione della G.P.A.	723
448.	Norme sostanziali e procedurali	725
 <i>D) Il Consiglio di Stato come giudice di appello.</i>		
449.	Principi regolanti l'appello al Consiglio di Stato	726
450.	Norme procedurali	727

Capo III. - Il ricorso alle altre giurisdizioni speciali amministrative

§ 1. - Le giurisdizioni speciali in generale.

451.	La tendenza alla moltiplicazione delle giurisdizioni e la opposta tendenza alla loro soppressione ed unificazione	729
452.	Elementi che caratterizzano la giurisdizione speciale: a) l'esistenza di un giudice	730
453.	Segue: b) la « specialità » del giudice: a quale elemento essa debba applicarsi nel nostro ordinamento per l'identificazione della giurisdizione speciale	734
454.	Segue: giudici ordinari e giudici speciali	735
455.	Il carattere « amministrativo » delle giurisdizioni speciali	735
456.	Classificazione delle g. s. a.	735
457.	Rapporti delle g. s. a. tra loro e con la giurisdizione ordinaria	737
458.	Rapporti con l'amministrazione attiva	740

§ 2. - I conflitti di attribuzioni e di giurisdizione.

459.	Nozione	742
460.	La regolamentazione del sistema legislativo anteriore	743
461.	Sistemi teorici di risoluzione dei conflitti	744
462.	Il sistema legislativo vigente. A) Conflitti di attribuzioni	744
463.	Segue: a) conflitti virtuali; b) conflitti reali	745
464.	B) Conflitti di giurisdizione	747
465.	C) Ricorso alle S. U. della Corte di Cassazione contro le decisioni pronunziate da un giudice speciale per motivi attinenti alla giurisdizione	747
466.	D) Ricorso alle S. U. contro le sentenze dei giudici ordinari per difetto di giurisdizione	748
467.	Criteri in base ai quali la Cassazione deve risolvere le questioni di giurisdizione	748

Capo IV. - Esame di alcune giurisdizioni speciali.

§ 1. - La Corte dei Conti in sede giurisdizionale.

		<i>pag.</i>
468.	La Corte dei Conti in s. g.	751
469.	Caratteri della giurisdizione della Corte dei Conti	752
470.	Materie di competenza	753
471.	I conti giudiziari ed il giudizio di responsabilità contabile	753
472.	Segue: la procedura	755
473.	Segue	756
474.	Segue: la decisione	757
475.	Segue: rimedi contro la decisione	758
476.	Segue	759
477.	Possibilità di un procedimento monitorio	759
478.	I giudizi in materia di responsabilità civile	760
479.	Segue: il procedimento	760
480.	Giudizi ad istanza di parte in materia contabile e di responsabilità	761
481.	Giudizi in materia di pensioni	762
482.	Giudizi della Corte in materia di rapporti d'impiego dei propri dipendenti	764
483.	Segue: il procedimento	765

§ 2. - I Tribunali delle acque pubbliche.

484.	Come si venne alla loro istituzione	765
485.	I Tribunali territoriali ed il Tribunale Superiore	766
486.	Questione se si tratti di giurisdizioni speciali	766
487.	Competenza dei Tribunali territoriali	769
488.	Segue	771
489.	Competenza del Tribunale superiore	772
490.	Segue	773
491.	Criterio seguito dal legislatore per la ripartizione fra Tribunali territoriali e Tribunale superiore delle controversie	773
492.	Conseguenze in ordine ai poteri del giudice ed al contenuto delle decisioni	775
493.	Conseguenze in ordine al procedimento	777
494.	Rimedi contro le decisioni	777
INDICE ANALITICO		779